

La tabella successiva corrisponde a quella approvata dal C.d.A. con delibera del 29.12.2004. Con la stessa è stata data attuazione al disposto dell'art. 34 della legge n. 289 del 2002 e al successivo art. 1, c. 93, della Legge finanziaria per il 2005, n. 311 del 2004, depauperando l'area dei dirigenti di ricerca a vantaggio di quelli della dirigenza amministrativa.

Con deliberazione n. 5 del 24.3.2005 il C.d.A. ha provveduto alla nomina definitiva dei due Dirigenti Responsabili di Macroarea, appartenenti all'area amministrativa, con il conferimento del trattamento economico di Dirigente di 1[^] fascia, ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs n. 165/2001 come modificato dall'art. 3 della legge n. 145/2002.

Al riguardo si osserva che l'art. 13, c. 2, lett. a) del D.P.R. 12/2/1991, n. 171, richiamato dall'art. 52, c. 2, del CCNL 1998/2001, concernente il personale degli enti di ricerca, prevede il profilo di dirigente di 1[^] fascia solo per gli enti classificati di notevole rilievo, ai sensi dell'art. 20 della legge 20/3/1975, n. 70, sicché appare non legittimo il conferimento della qualifica di dirigente di 1[^] fascia con i provvedimenti in esame anche sotto tale profilo.

Ad avviso della Corte, pertanto, non sussistono i presupposti per l'inserimento nella dotazione organica dell'ISFOL di posti dirigenziali di 1[^] fascia, che risultano quindi illegittimamente conferiti ai responsabili di Macroarea⁷.

Tale considerazione assorbente esime dall'esame di ulteriori profili di censura relativi alle predette nomine conseguenziali.

⁷ L'applicazione di tale norma comporta la necessità di riconsiderare anche la posizione giuridica ed il trattamento economico degli altri dirigenti amministrativi già in servizio, nonché del Direttore Generale, il cui trattamento economico è determinato tenendo anche conto del disposto dell'art. 57bis, c. 4, del CCNL 1998/2001, il quale prevede che lo stesso non può comunque essere inferiore al valore più elevato della retribuzione complessiva dei dirigenti in servizio presso l'ente.

**DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE DI RUOLO
RIDETERMINATA AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 93 DELLA
L. 30/12/2004 N. 311**

Livelli	PROFILI PROFESSIONALI	Dotazione organica	Posti coperti	Vacanze organico
I	Dirigente Generale	1	1	0
I	Dirigente Macroarea	2	1	1
II	Dirigente Amministrativo	3	2	1
	totale profilo	6	4	2
I	Dirigente di Ricerca	6	6	0
II	Primo Ricercatore	22	22	0
III	Ricercatore	10	6	4
	totale profilo	38	34	4
I	Dirigente Tecnologo	0	0	0
II	Primo Tecnologo	2	2	0
III	Tecnologo	1	0	1
	totale profilo	3	2	1
IV	Funzionario Amm.ne	4	4	0
V	Funzionario Amm.ne	3	0	3
	totale profilo	7	4	3
IV	C.T.E.R.	13	13	0
V	C.T.E.R.	2	0	2
VI	C.T.E.R.	4	0	4
	totale profilo	19	13	6
V	Collaboratore di Amm.ne	6	6	0
VI	Collaboratore Amm.ne	3	3	0
VII	Collaboratore Amm.ne	4	0	4
	totale profilo	13	9	4
VI	Operatore Tecnico	4	4	0
VII	Operatore Tecnico	1	0	1
VIII	Operatore Tecnico	2	2	0
	totale profilo	7	6	1
VII	Operatore Amm.ne	2	2	0
VIII	Operatore Amm.ne	1	1	0
IX	Operatore Amm.ne	1	0	1
	totale profilo	4	3	1
VIII	Ausiliario Tecnico	4	3	1
IX	Ausiliario Tecnico	4	2	2
X	Ausiliario Tecnico	0	0	0
	totale profilo	8	5	3
IX	Ausiliario Amm.ne	2	0	2
X	Ausiliario Amm.ne	0	0	0
	totale profilo	2	0	2
	TOTALE GENERALE	107	80	27

Nella relazione al conto consuntivo dell'esercizio 2004 si analizza la situazione del personale non di ruolo.

Il personale a tempo determinato è impiegato nelle attività connesse ai programmi comunitari e negli incarichi nazionali ed internazionali assunti dall'Istituto nonché in specifici progetti di ricerca dei quali si dirà in seguito.

L'ISFOL, infatti, ha costituito, sin dal 1995, le strutture di coordinamento nazionali per l'assistenza tecnica dei vari progetti comunitari dotando le stesse di personale assunto con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 23 del DPR 171/91 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dell'art. 5 comma 26 della Legge 537/93 e dell'art. 118 della legge n. 388 del 2000, di durata variabile da uno a sei anni.

Si deve rilevare al riguardo che alle iniziative Occupazione ed Adapt sono subentrata rispettivamente l'iniziativa Equal Programmazione 2000-2006, nonché la nuova programmazione FSE 2000-2006 Ob. 3 "Azioni di Sistema" e Ob. 1 "Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema", con il conseguente incremento delle risorse umane impiegate.

Il personale a tempo determinato è pertanto passato da una consistenza iniziale di n. 41 unità, presenti al 31.12.1995, a quella di n. 306 unità, alla data del 31.12.2004. Esso è stato assunto dopo l'approvazione del Programma 2001/2006 da parte del Ministero vigilante e prevede una scadenza contrattuale al termine del sessennio.

La situazione generale del personale in servizio al 31.12.2004, pertanto, prevede una dotazione complessiva di 381 unità, compreso il personale di ruolo e non di ruolo ed il Direttore Generale.

Occorre peraltro osservare che, su invito del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali⁸, il Direttore Generale dell'Istituto, con determinazione del 9.7.2004, ha disposto il distacco complessivo di n. 55 unità di personale non di ruolo presso il Ministero per esigenze operative connesse alla realizzazione dei PON adottati con finanziamenti del FSE nel quadro della programmazione del periodo 2000/2006.

Detto personale, che conserva lo stato giuridico ed il trattamento economico previsto dal CCNL di categoria, opera alle dipendenze degli Uffici del

⁸ Formulato con nota in data 4.5.2004 del Dirigente Generale dell'U.C.O.F.P.L..

Ministero mentre la gestione amministrativa dello stesso è assicurata dall'Istituto.

Si deve, inoltre, osservare che, come già segnalato nei precedenti referti, l'esecuzione delle attività istituzionali dell'ente è affidata, prevalentemente, a collaboratori esterni, come meglio si preciserà in seguito. Occorre quindi una puntuale verifica, anche ai fini della dotazione organica, affinché quest'ultima, rispettando i previsti limiti finanziari, sia inoltre strutturata in relazione alle funzioni istituzionali di carattere permanente. Pur in presenza di una situazione di rigidità dell'assetto strutturale già consolidato nel tempo, è auspicabile comunque una opportuna razionalizzazione del rapporto tra risorse umane impiegate e le diverse tipologie di attività perseguiti, che determini una ottimale ripartizione delle corrispondenti funzioni.

A tal fine, peraltro, la riconsiderazione delle linee operative gestionali presuppone anche il completamento dell'analisi della gestione sotto il profilo del rapporto costi-rendimenti, nonché dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività operativa.

Resta, comunque, ferma l'esigenza del rispetto dei principi relativi ai criteri di flessibilità nell'utilizzo delle risorse umane necessarie per lo svolgimento delle attività dell'ente relative ai compiti di carattere temporaneo, evitando comunque di precostituire situazioni anomale suscettibili di contestazioni giudiziarie.

3.1 Spese per il personale

La tabella che segue espone i dati concernenti il costo del personale, compreso il Direttore Generale, comparati per gli esercizi 2003-2004, con la distinzione tra personale di ruolo e non di ruolo.

COSTO DEL PERSONALE

(in migliaia di euro)

Denominazione di spesa	cap.	ESERCIZIO 2003			ESERCIZIO 2004				
		Pers.le di ruolo	Pers.le tempo determinato	TOTALE	Pers.le di ruolo	Pers.le tempo determinato	TOTALE	Differenza	Variazione %
Stipendi ed altri assegni fissi	10/18	2.744,51	6.595,72	9.340,23	2.581,02	6.510,19	9.091,21	-249,02	-2,7
Fondo miglior. eff.nza/inden/straord.	11/19	418,75	1.389,90	1.808,65	648,65	2.218,56	2.867,21	1.058,56	58,5
Missioni Nazionali	12/20	76,66	295,79	372,45	94,14	258,45	352,59	-19,86	-5,3
Missioni Estere	13/21	91,74	326,26	418,00	112,93	293,06	405,99	-12,01	-2,9
Oneri previdenziali	15/22	988,30	2.683,51	3.671,81	1.010,30	2.896,96	3.907,26	235,45	6,4
Corsi per il personale	16/23	2,34	14,26	16,60	7,46	7,11	14,57	-2,03	-12,2
Altri oneri (Mensa, comandi)	17/24	61,48	219,42	280,90	114,18	405,20	519,38	238,48	84,9
Contributi attività culturali	71	81,05	0,00	81,05	87,01	0,00	87,01	5,96	7,4
Sussidi	72	5,24	0,00	5,24	4,91	0,00	4,91	-0,33	-6,3
Borse di studio figli studenti	74	3,95	0,00	3,95	9,06	0,00	9,06	5,11	129,4
Contributi su prestiti medio termine	76	12,73	0,00	12,73	17,31	0,00	17,31	4,58	36,0
Accantonamento Indennità anzianità	160/162	216,24	549,64	765,88	584,81	565,43	1.150,24	384,36	50,2
TOTALE		4.702,99	12.074,50	16.777,49	5.271,78	13.154,96	18.426,74	1.649,25	9,8

I dati evidenziano l'incremento dei costi parziali (per il personale di ruolo e non di ruolo) e complessivi, dovuto anche allo scorrimento nei livelli e nei profili del personale di ruolo. Sono in aumento gli oneri stipendiali complessivi mentre una

diminuzione registra la spesa per le missioni. In flessione è anche nel 2004 il numero dei dipendenti in servizio.

Il rapporto di lavoro del personale del comparto delle Istituzioni e degli Enti di ricerca è regolato dal CCNL del 21.2.2002, per il quadriennio normativo 1998-2001 e per i bienni economici 1998/99 e 2000/2001; tali contratti non risultano ancora rinnovati. In data 24.2.2004 è stato stipulato l'accordo integrativo tra l'ISFOL e la delegazione sindacale per l'utilizzo delle risorse destinate al trattamento economico accessorio per l'anno 2003; è stato così completato il sistema di finanziamento ed erogazione già previsto dall'accordo integrativo 17.10.2002 per la corresponsione del premio di produttività spettante al personale per l'anno 2003.

Per il personale dirigenziale viene applicato il CCNL dell'area 1 stipulato in data 5.4.2001 e le norme ivi richiamate.

4. L'organizzazione interna

In attesa dell'attuazione del provvedimento di riordino l'attuale assetto organizzativo dell'Istituto è articolato in due aree amministrative ed otto aree di ricerca; sono previste, inoltre, tre strutture di coordinamento delle iniziative e dei programmi comunitari (FSE, Leonardo da Vinci, Equal).

Tali centri di gestione vengono designati come Unità operative, anche ai fini delle analisi del personale addetto e dell'attività esplicata⁹.

Alla direzione delle aree amministrative (Affari Amministrativi; AA.GG. e Organi Collegiali) è preposto personale con funzioni dirigenziali. Le restanti aree sono rette da personale Dirigente di ricerca dei primi due livelli professionali, incaricati della direzione di strutture, ai sensi delle norme organizzative dell'ente, e da personale con funzioni di Primo ricercatore (art. 22 D.P.R. 12/2/1991, n. 171).

La responsabilità della gestione delle strutture per l'attuazione dei programmi comunitari è stata affidata al personale del ruolo dei ricercatori appartenente ai primi tre livelli professionali.

Il Direttore Generale dell'Istituto sovrintende e coordina l'attività delle strutture operative. La ripartizione complessiva tra personale di area amministrativa e personale di ricerca e tecnico (di ruolo e non di ruolo) è la seguente:

Personale di area amm.va (Direttore, dirigenti e liv. 4°-10°)	n. 95
Personale con qualifica di ricercatore (1°, 2° e 3° livello)	n. 132
Personale di area tecnica e di supporto alla ricerca (liv. 4°-10°)	n. 154
TOTALE	n. 381

(di cui 75 di ruolo e 306 a t.d.)

Inoltre n. 4 unità del personale anzidetto sono collocate in posizione di comando presso altre amministrazioni mentre altre 6 unità (1 Dirigente di ricerca, 2 Primi ricercatori, 1 ricercatore, 1 funzionario amministrativo a tempo determinato, 1 Ricercatore a t.d.) sono state collocate in aspettativa senza assegni in seguito al conferimento di incarichi dirigenziali presso Amministrazioni Pubbliche (di queste una è Dirigente Amm.vo presso l'Istituto).

⁹ I dati inerenti a tali attività ed al personale addetto sono esposti in tabelle nella parte relativa all'attività svolta dall'Istituto.

5. Attività dell’Istituto

Lo svolgimento dell’attività istituzionale dell’Istituto si inquadra nella programmazione triennale definita con il piano operativo, approvato dal Ministero vigilante, aggiornato annualmente, che stabilisce gli indirizzi generali e determina gli obiettivi, le priorità e le risorse disponibili corrispondenti, anche in coerenza con il piano nazionale della ricerca approvato con il d.legs. 5 giugno 1998, n. 204¹⁰.

Il bilancio costituisce il necessario complemento finanziario degli strumenti operativi della gestione, che deve essere verificata con il rendiconto annuale e i documenti allegati ai fini della valutazione dell’efficienza, dell’efficacia e dell’economicità dell’attività svolta dall’Istituto. E’ stato recentemente approvato il piano triennale 2006/2008.

L’attività dell’ISFOL ha come fine lo sviluppo dei sistemi della formazione delle risorse umane, l’orientamento professionale e le politiche del lavoro, nell’ottica della loro integrazione e del miglioramento dell’occupazione. Per il perseguitamento di tali finalità, l’ISFOL svolge e promuove attività di studio, ricerca, sperimentazione, documentazione, informazione e valutazione, consulenza ed assistenza tecnica e fornisce supporto tecnico-scientifico al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (cui è sottoposto a vigilanza insieme al Ministero dell’Economia e delle Finanze), ad altre Amministrazioni dello Stato, alle Regioni ed altri Enti pubblici. In particolare si segnala la collaborazione con il Ministero del Lavoro per l’elaborazione delle linee guida relative al monitoraggio delle risorse erogate dalle regioni per l’utilizzo ai fini dell’obbligo formativo (L. 17.5.1999, n. 144), di cui al DM Lavoro del 13.9.2004, pubblicato nella G.U. del 6.10.2004. In aggiunta a tali compiti, dal 1995, su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, svolge anche le seguenti funzioni:

- Struttura Nazionale di Sostegno per le Iniziative Comunitarie; presta assistenza tecnica per il Fondo sociale Europeo (Obiettivi 1, 3 e 4 nella Programmazione 1994-1999; obiettivi 1 e 3 nella Programmazione 2000-2006), nonché per la realizzazione di parte delle Azioni di Sistema in base ai PON AS ob. 3 e ATAS ob. 1;
- valuta attività realizzate con finanziamento del Fondo Sociale Europeo;

¹⁰ Vedi al riguardo, per maggiori dettagli e riferimenti normativi, l’art. 1 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell’ISFOL, emanato in base all’art. 3 dello Statuto dell’ente.

- svolge funzioni di Agenzia Nazionale di Coordinamento del Programma Comunitario Leonardo da Vinci ed Europass;
- presta assistenza tecnica per l'Osservatorio per la formazione continua, istituito presso il Ministero del Lavoro,¹¹
- offre il proprio supporto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la predisposizione di un rapporto annuale al Parlamento ed alla Conferenza unificata sulle politiche del lavoro (art. 17 D.Lgs 10.9.2003, n. 276).

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, tali nuovi compiti ed attribuzioni hanno comportato una nuova organizzazione delle Strutture di ricerca, il potenziamento degli altri servizi e il conseguente aumento delle risorse umane.

In linea generale il ruolo dell'ISFOL prevede l'assolvimento di particolari compiti inerenti alle politiche dello sviluppo professionale delle risorse umane (politiche del lavoro e politiche formative); all'analisi degli aspetti strutturali del sistema di formazione professionale (interventi, destinatari, sedi, personale), processuali (programmazione, progettazione, formazione-didattica, monitoraggio, certificazione, valutazione) e relative alle offerte formative (dall'obbligo di formazione alla formazione continua).

Tale attività comporta la concentrazione di *know how* innovativo, alimentato soprattutto dall'assistenza tecnica alle Iniziative e Programmi Comunitari, che hanno come *mission* la ricerca di percorsi innovativi ed esemplari e, sul piano delle modalità operative, la progressiva integrazione della "ricerca" con "l'assistenza tecnica" (non solo come erogazione di servizi ma soprattutto come momento di elaborazione di soluzioni prototipali).

In linea generale, l'attività dell'ISFOL ha considerato tre linee prioritarie:

- a) realizzazione delle azioni di sistema affidate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per assicurare omogeneità e qualità ai sistemi di formazione professionale (accreditamento delle strutture, certificazione delle

¹¹ Vedi art. 48 della L.F. n. 289/2002, con le funzioni previste dalla Circolare dello stesso Ministero n. 36 del 18.11.2003 (pubblicata in G.U. n. 5 Serie generale dell'8.1.2004). Con sentenza della Corte costituzionale n. 51 del 13/28-1-2005 il citato art. 48 della L. F. n. 289/2002 è stato dichiarato illegittimo nella parte in cui non prevede strumenti idonei a garantire una leale collaborazione tra Stato e Regioni; con la stessa sentenza è stato dichiarato illegittimo anche l'art. 47, 1° comma della stessa L. F. 2003, recante finanziamenti statali per la formazione professionale perché relativo a materia devoluta alla competenza residuale delle Regioni.

competenze, analisi dei fabbisogni, valutazione delle attività, formazione dei formatori);

- b) sperimentazione, sviluppo e messa a regime delle nuove offerte formative (apprendistato, obbligo formativo, formazione continua, formazione superiore non accademica, tirocinii, ecc.);
- c) analisi e monitoraggio in materia di mercato del lavoro e di valutazione delle politiche del lavoro (flussi e modalità di ingresso e reingresso nel mercato del lavoro, mobilità lavorativa e professionale degli occupati, misure finalizzate all'inserimento lavorativo soprattutto dei soggetti a rischio, politiche preventive della disoccupazione, sviluppo dei servizi per l'impiego, ecc.).¹²

L'Istituto, in continuità con l'attività svolta nel 2003 e nell'ambito della Programmazione FSE 2000-2006 ha proseguito nel 2004:

- 1) le attività di ricerca finalizzate a meglio comprendere le componenti e gli andamenti del mercato del lavoro ed a mettere in campo una serie di metodologie e sperimentazioni a carattere valutativo sulle principali politiche per l'impiego, in modo specifico quelle finalizzate a migliorare i processi di inserimento al lavoro;
- 2) le attività di studio, ricerca ed assistenza volte a sviluppare l'integrazione tra i sottosistemi della scuola e della formazione professionale, a promuovere e rafforzare l'alternanza scuola-formazione-lavoro, a favorire la nascita di percorsi formativi post-diploma;
- 3) il rafforzamento dell'informazione statistica e normativa e della conoscenza di base sul funzionamento del sistema formativo a livello nazionale e regionale e sul mercato del lavoro, nonché lo sviluppo di banche dati e dell'attività di documentazione;
- 4) lo svolgimento di ricerche, studi e attività varie in tema di professionalità e professioni, competenze trasversali e certificazione, accreditamento delle strutture formative, formazione dei formatori, formazione a distanza, formazione continua, qualità della formazione ambientale, imprenditorialità femminile, inclusione sociale, ecc.;

¹² Si segnala che l'art. 4 del D.L. 14/3/2005, n. 35, convertito con L. 14/5/2005, n. 80, ha abrogato l'art. 1, c. 82, della L.F. 2005, che aveva attribuito all'ISFOL nuove funzioni in materia di controllo dell'utilizzazione dei finanziamenti a favore degli enti per la formazione professionale.

- 5) l'attività di valutazione del FSE e lo sviluppo del monitoraggio nazionale del FSE a supporto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato – nonché la regia del raccordo con le fonti e la produzione informativa dell'ISTAT;
- 6) l'attività relativa alla fase di un anno per il primo bando dell'Iniziativa Comunitaria Equal, con predisposizione della strumentazione esecutiva con il supporto al Ministero del Lavoro per la relazione del 4° anno;
- 7) l'attività di selezione e valutazione dei progetti, con relative elaborazioni di rapporti e dossier, del Programma Comunitario Leonardo da Vinci;
- 8) la produzione di numerose pubblicazioni delle varie collane dell'Istituto e la predisposizione ed organizzazione di seminari, convegni e incontri di lavoro a livello nazionale ed internazionale.

Riguardo alle attività sopra esposte sono state fornite alcune indicazioni quantitative utili per la valutazione della gestione. Sono stati comunicati dati analitici relativi alle convenzioni (n. 120) stipulate nel 2004 per un importo complessivo di 8,6 milioni di euro (i dati sono distinti anche per programmi di iniziativa comunitaria, ricerche, seminari, progetti vari). Sono state adottate n. 909 determinazioni da parte del Direttore Generale attinenti alla gestione dell'Ente. Si richiama l'attenzione dell'Istituto sulla necessità di rispettare i principi stabiliti dall'art. 26, c. 3, della legge 23.12.1999, n. 488, come modificato dall'art. 1, c. 4, del D.L. 191/2004, convertito con L. 168/2004, per le convenzioni relative all'acquisto di beni e servizi (adozione parametri CONSIP).

Occorre, inoltre, segnalare la pubblicazione dell'annuale rapporto ISFOL per l'anno 2004, presentato al Parlamento (già seguito, nel frattempo, dall'edizione per il 2005). Trattasi di un documento di vasto profilo, che analizza il mercato del lavoro sotto molteplici aspetti (economico, politico, giuridico, sociale, nazionale, regionale e comunitario), evidenziando, sulla base dell'elaborazione di dati statistici ufficiali, l'andamento e le proiezioni della situazione economica per ciò che attiene alla formazione e all'utilizzo delle risorse umane, con particolare riguardo alla formazione professionale, che costituisce uno dei fattori determinanti per lo sviluppo socio-economico del Paese. Tale pubblicazione contiene anche un'analisi dell'attività e della normativa regionale riguardo alla materia specifica trattata.

L'attività istituzionale dell'ente è caratterizzata da un elevato profilo di esternalizzazione dei servizi che la supportano.

L'andamento del fenomeno, già segnalato, si è costantemente sviluppato nel tempo, parallelamente all'accrescere della sfera delle attività istituzionali, prevalentemente peraltro riferite a programmi di natura temporanea.

La rigidità della dotazione organica dei dipendenti, infatti, ha indotto al ricorso, oltreché all'assunzione di personale a tempo determinato, come si è già visto, anche a professionalità esterne, acquisite con contratti di collaborazione professionale, ovvero con convenzioni stipulate con enti di ricerca.

Entrambi tali strumenti, che presentano aspetti ormai consolidati nel tempo e sono consentiti dalle norme vigenti in materia di esternalizzazione dei servizi (outsourcing), costituiscono, atteso anche il trend di incremento assunto ed il vincolo di dipendenza e collaborazione con altri organismi, che attuano ricerche qualificate, un sistema organizzativo della gestione prevalentemente orientato verso l'esterno che va attentamente ponderato onde evitare il rischio di una perdita di professionalità specifica interna nonché di una accentuata dipendenza da sistemi di ricerca, che pur dovendo ispirarsi ai criteri di elaborazione e programmazione scientifica diretta, proprie dell'Istituto, vi concorrono con una propria autonomia.

Occorre, inoltre, prestare la dovuta attenzione affinchè il sistematico, preponderante ricorso a forme di collaborazione esterna non comporti il rischio, perpetuandosi nel tempo, di assumere la funzione di un rilevante apporto sostitutivo del personale di ricerca dipendente e di eludere così la particolare disciplina che giustifica il ricorso a tali prestazioni professionali, che non possono essere utilizzate per sopperire a deficienze strutturali di organico.

Occorre inoltre osservare, come già segnalato nella precedente relazione, che dopo l'emanazione del nuovo Statuto, che prevede per l'Istituto compiti e strumenti operativi adeguati allo sviluppo di una maggiore autonomia scientifica e programmatica, si sono verificate oggettive difficoltà ad acquisire all'esterno personale dirigenziale di elevato livello professionale, come prevede anche il regolamento interno di organizzazione, per la presenza di specifici vincoli normativi inerenti alla nuova dotazione organica, soprattutto, come si è già accennato, per la necessità di rispettare il principio dell'invarianza della spesa.

Si segnala, inoltre, che con deliberazione del C.d.A. del 20/9/2004 sono state adottate le modifiche al regolamento relativo alle collaborazioni esterne (già approvato con delibera del Commissario Straordinario del 28.3.1996), anche in conformità alle direttive impartite con la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41 del 5.12.2003.

5.1 Analisi dei dati contabili

L'analisi dei dati contabili evidenzia la prevalenza dell'attività istituzionale basata sull'erogazione di cofinanziamenti rispetto a quella interna diretta finanziata solo dal Ministero del Lavoro che ha raggiunto nel 2003 una quota di impegni del 5% e nel 2004 dell'1,2% (v. voce ISFOL in tabella); per le sole attività per consulenze, ricerche e studi, gli impegni rappresentano il 21% nel 2003 e il 26,3% nel 2004 del totale della spesa per attività istituzionali.

La tabella seguente espone i dati complessivi e parziali relativi a detta attività nel biennio 2003/2004, esposti per singoli programmi e per oggetto dell'attività stessa; i residui finali rappresentano i residui totali dell'anno.

SPESE PER ATTIVITA' IST.LE (cat. 5^)

	ES. 2003		ES. 2004		Differ. Es. Prec.
	Impegni	Residui	Impegni	Residui	
ISFOL	2.636.217	1.443.481	678.226	246.049	-1.987.990
OCCUPAZIONE	-	-	-	-	-
ADAPT	-	-	-	-	-
ASS. TEC. FSE	-	-	-	-	-
LEONARDO	29.478.282	32.117.854	28.108.576	39.724.710	-1.369.706
LEONARDO AG. NAZ.	601.302	152.586	900.027	284.236	298.725
ASS. TEC. REGIONI	707.474	80.610	936.419	177.309	228.945
ALTRI	18.094	-	420.926	842.713	402.832
EQUAL	295.389	79.151	737.960	392.883	442.572
Progr. Azioni Sistema 2000/6	18.010.049	6.186.093	23.294.383	9.815.653	5.284.334
T O T A L E	51.746.807	40.059.775	55.076.519	51.483.554	3.299.712

di cui cap. 64/264/274 "consulenza a ricerche. studi"

ISFOL	852.367	200.798	182.323	46.349	-670.044
OCCUPAZIONE	-	-	-	-	-
ADAPT	-	-	-	-	-
ASS. TEC. FSE	-	-	-	-	-
LEONARDO AG. NAZ.	359.265	38.034	550.062	130.028	190.796
ASS. TEC. REGIONI	706.026	80.610	870.376	114.635	164.350
ALTRI	-	-	273.054	63.982	-
EQUAL	154.412	33.205	289.396	52.155	134.983
Progr. Azioni Sistema 2000/6	8.804.174	1.910.577	12.339.286	3.175.787	3.535.113
T O T A L E	10.876.244	2.263.223	14.504.496	3.582.936	3.628.252

La tabella che segue evidenzia l'incidenza degli impegni per attività istituzionali, delle spese di funzionamento e per il Tfr, in rapporto all'ammontare totale delle spese nel biennio considerato; la prima subisce una flessione (dal 68,7% al 63%), mentre la seconda subisce un incremento dal 30,3% al 35,7%.

	(in migliaia di euro)			
	2003		2004	
	Importo	%	Importo	%
Spese di funzionamento	22.816,10	30,3	31.182,60	35,7
Spese per attività istituzionali	51.746,80	68,7	55.076,50	63,0
Tfr	765,88	1,0	1.128,63	1,3
TOTALE	75.328,78	100,0	87.387,73	100,0

La tabella successiva espone i contributi erogati a favore dell'ente nel biennio 2003/2004 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e direttamente dall'U.E..

I dati sono distinti per singoli programmi e per attività in convenzione.

Si rileva il notevole incremento nel 2004 dei contributi di co-finanziamento erogati dal Ministero sul Fondo di rotazione e la flessione dei contributi erogati dall'U.E..

I dati complessivi evidenziano nel 2004 un incremento dei contributi del 4,5%.

Un incremento registra il volume dei residui attivi (+16%), mantenendo valori assoluti rilevanti ¹³.

¹³ Su tale aspetto dei risultati contabili si riferisce nel seguito della trattazione.

CONTRIBUTI COMUNITARI

Es. 2003

Es. 2004

A) Fondi erogati tramite il Fondo di Rotazione:Ministero del Lavoro:

	Accertamenti	Residui	Accertamenti	Residui
Programma ADAPT	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma EQUAL	1.030.951,00	898.411,43	1.134.000,00	1.084.482,41
Programma OCCUPAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
Formazione Continua	0,00	309.873,44	0,00	309.873,44
Programma ASS. TECNICA FSE	0,00	940.463,88	0,00	940.463,88
Progr. Azioni di Sistema 2000-2006	15.141.560,50	12.339.384,83	18.852.110,75	19.887.817,30
TOTALE (A)	16.172.511,50	14.488.133,58	19.986.110,75	22.222.637,03

B) Fondi erogati direttamente dalla U.E. per:Ministero del Lavoro:

Programma EQUAL	1.030.951,00	898.411,44	1.134.000,00	1.084.482,40
Programma OCCUPAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
Assis. Tecnica F.S.E.	0,00	1.650.179,36	0,00	1.650.179,36
Programma ADAPT	0,00	0,00	0,00	0,00
Progr. Azioni di Sistema 2000-2006	15.466.431,50	14.242.180,18	17.907.011,25	20.926.747,92
Programma Leonardo scambi	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma Leonardo Mobilità	11.114.972,00	9.786.138,98	11.958.119,00	7.226.652,44
Progetto ARCA	0,00	0,00	0,00	0,00
Leonardo Valorizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Leonardo II AN	2.041.134,00	1.569.128,83	0,00	752.675,49
Europass	117.000,00	68.345,71	109.989,00	69.027,98
EURES	0,00	326.804,16	0,00	44.399,32
U.E. Centro Risorse	41.569,00	54.108,75	150.000,00	30.000,00
Prog. Pilota UE 2000-1342-001	10.155.497,00	5.435.926,74	0,00	0,00
Programma Leonardo X PROCEDURA B	7.790.306,00	5.962.074,80	15.940.651,00	9.376.997,80
Prog. Pilota pers.sanit. Norvegia	0,00	0,00	0,00	0,00

Contratti con l'U.E.:

Rete Europea TTNET	450.000,00	315.000,00	0,00	135.000,00
UNIV BREMA-HPSE-CT-2001-60035	0,00	31.591,79	0,00	31.591,79
IST TAGLIACARNE-HPSE CT-2001-00098	0,00	27.226,00	0,00	17.448,76
ACADEMUS EVORA-HPSE-CT-2001-00074	0,00	41.658,63	0,00	41.658,63
UE HPHA-CT-2000-0051-Partner in Brema	0,00	21.924,41	0,00	21.924,41
SEMINARIO TIVOLI 24-29 SETTEMBRE 2002		89.241,00	89.241,00	
2004-001 22ACTH		26.988,04	16.192,82	
TOTALE (B)	48.207.860,50	40.430.699,78	47.315.999,29	41.514.220,12

TOTALE GENERALE (A+B)**64.380.372,00 54.918.833,36 67.302.110,04 63.736.857,15**